

Roma, 11 marzo 2015

## **Comunicato Vodafone**

Martedì 10 Marzo c.m. si è riunito il Coordinamento RSU Vodafone FISTel CISL.

Tra i temi generali si è fatto il punto della situazione sul rinnovo del CCNL delle TLC scaduto lo scorso Dicembre 2014 sottolineando il posizionamento differente che emerge tra mondo delle Telco e quello dei call center che può generare ritardi nella apertura del confronto sulla contrattazione.

Vista l'attuale situazione economica del Paese e la difficoltà per tutti i settori di rinnovare i contratti, la posizione della CISL, recepita dal coordinamento nazionale, è quella di predisporre una piattaforma snella che punta al rinnovo economico calato nell'attuale contesto sociale, sanità integrativa obbligatoria per tutto il settore, aumento della aliquota della previdenza complementare e alcune modifiche normative come l'adeguamento del CCNL alle nuova legislazione sul mercato del lavoro, forte richiamo sulla contrattazione di II livello e certificazione della qualità per gli outsourcers che partecipano alle gare. Le RSU hanno posto particolare attenzione per gli assorbimenti contrattuali. Andrebbe condiviso con l'azienda il superamento di questa pratica che da alcuni anni non distribuisce salario contrattato.

Sul tema banda larga è auspicio di tutto il coordinamento un abbassamento del clima di litigiosità tra i vari competitors in una convergenza di intenti per mettere a disposizione della collettività tutte le risorse tecnologiche per allineare le infrastrutture alle direttive Europee.

Entrando nello specifico del mondo Vodafone il coordinamento stigmatizza la non convocazione di un tavolo ormai dal lontano Dicembre 2014 per affrontare temi caldi quali la riorganizzazione del call center, la delocalizzazione di attività in Vodafone Group, la riqualificazione professionale del personale Vodafone, la sempre forte presenza di consulenti, le continue voci di ridondanze in tecnologia alla fine del

progetto Spring... non vorremmo che Vodafone stia pensando a nuove partnership commerciali con passaggio di personale.

Per la Segreteria Nazionale ed il coordinamento della FISTel CISL non è più rinviabile la definizione del Coordinamento Nazionale delle RSU Vodafone, perché il mancato coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori nelle scelte aziendali comporta l'unilateralità delle decisioni da parte del Management Vodafone con gravi e pericolosissime conseguenze per i lavoratori di questa azienda.

Come FISTel CISL siamo pronti con i nominativi del nostro coordinamento fin dai giorni successivi alla firma dell'accordo sulle relazioni industriali di Dicembre 2013, ma dato che il coordinamento deve essere unitario e votato in rappresentanza dei lavoratori invitiamo le altre componenti sindacali a fare un passo avanti in tale direzione per risolvere definitivamente questa fase di stallo.

Infine, ad esempio di scelte unilaterali aziendali non coerenti, il coordinamento porta attenzione sul rewarding individuale ( GP ). E' opinabile che nel raggiungimento di obiettivi di team ed individuali vengano esclusi a priori lavoratori assenti per 104 o per attività sindacali come RSU che si assenta sempre e comunque per tematiche inerenti al mondo Vodafone.

Differente è combattere l'assenteismo conseguenza di singole giornate di malattia che come Sindacato stiamo provando a contrastare anche in questa azienda ( basti guardare le regole inserite per il raggiungimento del PdR ), mentre sa tanto di accanimento pregiudiziale da parte aziendale quanto sta attuando Vodafone nel contesto sopra descritto.

Per il coordinamento nazionale è fondamentale che l'azienda avvii un processo di riqualificazione del personale evitando forzature sulle uscite individuali anche per arrivare alla data di verifica del 2016 con una situazione meno complessa di quella gestita con l'accordo del 28 Maggio 2013.

La Segreteria Nazionale ed il Coordinamento FISTel CISL